

LA RICERCA La Fondazione lancia uno studio sugli effetti del divieto all'attività entro le tre miglia **Stop alla pesca, si va verso lo stato di crisi**

CHIOGGIA - La Fondazione della pesca di Chioggia dà il via a una grande ricerca a 360 gradi sulla pesca entro le tre miglia. Un tipo di pesca che non potrà più essere esercitata da maggio del prossimo anno e che lascerà a casa centinaia di pescatori e marinai chioggiotti.

«Durante una riunione a cui hanno partecipato tutte le categorie anche di livello nazionale - spiega il presidente della Fondazione, Massimo Malaspina - abbiamo deciso di dare il via a questa

grande ricerca i cui risultati saranno oggetto di un convegno che organizzeremo a Chioggia tra un mese e mezzo. Un appuntamento che avrà una rilevanza nazionale e a cui inviteremo i maggiori esponenti della Regione e del Ministero». Con l'avvento della normativa europea che vieta dal prossimo anno la pratica della pesca a strascico, saranno 2.700 i posti di lavoro a rischio: 300 imbarcazioni attualmente in attività nell'alto Adriatico ri-

schiano infatti di rimanere ferme e con loro anche i marinai. Una situazione pesante che interessa soprattutto Chioggia, paese soprattutto di pesca. «Con ogni probabilità - afferma Malaspina -

dopo la ricerca e la divulgazione dei dati raccolti sia di tipo economico che di tipo sociale, chiederemo lo stato di crisi alla Regione Veneto». (M.Bio.)

© riproduzione riservata